



PUBBLICATO IL: 30.1.2015

SCADENZA: 1.3.2015

DIPARTIMENTO DI STORIA, CULTURE, RELIGIONI
BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA DI CATEGORIA B/II
BANDO N. 1/2015 - ASS.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127;
VISTO il D.P.R. 20.10.1998, n. 403;
VISTA la Legge 16.6.1998, n. 191;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.22;
VISTO il regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 699 del 13.3.2014;
VISTO il D.M. n. 102 del 9.3.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTO il progetto di ricerca Universitario AWARD 2014 (Cup. B82I14002500005) dal Titolo "**Baroque Cultural Heritage in a Global Perspective**".
VISTO il C.d.D del 3.12.2014;

DISPONE

Art. 1

Numero degli assegni e titolo delle ricerche

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca di **categoria B - Tipo II - della durata di 1 anno (uno)** per il S.s.d. M/STO-02 dal titolo "Barocco Europeo e globalizzazione: un Approccio Digitale".

Compiti:

Il/la candidato/a dovrà lavorare, in collaborazione con la struttura Digilab di Sapienza e con la responsabile scientifica del progetto, all'implementazione del sito ENBaCH www.enbach.eu sia dal punto di vista della funzionalità comunicativa, sia da quello dei contenuti storici.



Competenze specifiche:

- a) - Dottorato di Ricerca in Storia moderna, con documentata formazione ed esperienza in Informatica umanistica,
o, in alternativa,
- Dottorato di Ricerca in Informatica umanistica, con documentata formazione ed esperienza nel campo della gestione di materiali storici.

- b) Perfetta padronanza dell'Italiano e dell'Inglese.

Responsabile scientifico Prof.ssa Renata Ago

Art. 2

Durata, rinnovo e importo dell'assegno

L'assegno avrà la **durata di 1 (uno) anno**.

La durata complessiva del rapporto instaurato, ai sensi dell'art.22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo per i 12 mesi è stabilito in € **19.367,00** al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/84 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il titolo di Dottore di Ricerca costituisce requisito obbligatorio per l'ammissione al presente bando.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fine della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.



I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado, con un professore appartenente alla struttura che bandisce la selezione o che delibera il rinnovo, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alle procedure di selezione, redatta in carta semplice, in conformità all'allegato A e firmata dal candidato, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: dipscr.uniroma1@pec.it entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando all'Albo del Dipartimento di Storia Culture Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza" e sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo.

I concorrenti dovranno indicare nell'oggetto della mail OBBLIGATORIAMENTE il numero del bando di riferimento e la sigla, pena invalidità della domanda.

Non saranno accettate domande inviate da indirizzi di posta elettronica non certificata.

I candidati dovranno indicare nell'oggetto della mail OBBLIGATORIAMENTE il numero del bando di riferimento, e il S.s.d

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i concorrenti dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica professionale non necessariamente PEC (e-mail nel formato nome.cognome) lo stesso indicato nel curriculum, al quale inviare ogni comunicazione, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Storia, Culture, Religioni.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.



Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto)
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/92, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 5

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzione

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del T.U.I.R. - Titolo I, Capo IV, superiore a euro 16.000,00.

L'assegno non può essere inoltre cumulato con:

- altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.



L'assegno è individuale. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla struttura di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno; non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte. Il Direttore di ricerca e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro. Sempre garantendo il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione della struttura, sentito il responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università "La Sapienza" ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80, ed alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari di assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare di assegni di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Ad ogni domanda dovranno essere **obbligatoriamente allegati**:

- certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- eventuale titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento o a corsi di alta formazione, master, borse di studio o incarichi di ricerca, conseguiti sia in Italia che all'estero);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- **curriculum vitae et studiorum nella versione che il candidato intende far pubblicare sul web, secondo la normativa sulla trasparenza nella P.A. (in formato pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata)** dal quale dovranno essere eliminate tutte le informazioni relative a dati personali e/o sensibili e dove andranno riportati solo i contatti telefonici e indirizzi mail professionali. Tale documento sarà utilizzato per la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di



Dipartimento in ottemperanza al D.Lg.vo 33/2013 a norma dell'art. 1, co 35 Legge 190/2012

- pubblicazioni scientifiche.
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.2, comma 2-3, del presente bando (fac-simile allegato)

Ai sensi delle modifiche, introdotte con l'art. 15, co 1, della legge n. 183/2011, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/2000, **saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o gli atti di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. I certificati, qualora trasmessi, non potranno essere presi in considerazione da questa Amministrazione.**

I titoli dei quali i candidati chiedono valutazione debbono essere prodotti entro la scadenza stabilita per la presentazione della domanda.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art.5 DPR 403/98).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (ex argomenta art.5 DPR 403/98)

I titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che dovrà essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese, francese o spagnolo.

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 7

Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, dovranno essere espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa



L'assegno è conferito al candidato che abbia riportato almeno la votazione minima complessiva di 70 (settanta) punti.

I risultati della valutazione, saranno resi noti, mediante affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 8

Commissioni giudicatrici

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, su proposta del Consiglio o della Giunta del Dipartimento di Storia Culture Religioni, una volta scaduti i termini.

La commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza ed i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Al termine dei propri lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni e sul sito Web dello stesso.

Art. 9

Formazione delle graduatorie di merito

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formate secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli. La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Art. 10

Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

I vincitori dovranno produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.200, n. 445, dalla quale risulti:



- a - data e luogo di nascita;
- b - cittadinanza;
- c - godimento dei diritti politici;
- d - inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso o, in caso contrario, la condanna riportata nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito al momento del conferimento dell'assegno e anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e dagli artt. 483, 485 e 486 del Codice Penale.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, del quale gli verrà fornita copia.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro il termine di quindici gg. dalla pubblicazione della graduatoria.

L'Amministrazione garantisce la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Art. 11

Publicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza", sul sito del suddetto Dipartimento (www.dipscr.uniroma1.it/dipartimento/bandi) e dell'Ateneo "La Sapienza" (www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi) del MIUR e dell'Unione Europea: www.miur.it <http://ec.europa.eu/euraxess/>
Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il presente bando di selezione sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro.
Per quanto non contemplato dal presente bando, il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni si atterrà alle norme vigenti in materia di concorsi pubblici, nonché, in quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Prof. Guido Pescosolido)

Roma 20.1.2015



Allegato A

Bando di Selezione per il conferimento di Assegni per lo Svolgimento di Attività di Ricerca di Categoria A)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE RELIGIONI,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA", Piazzale Aldo Moro, 5 -
00185 ROMA

Il/La sottoscritto/a

nato/aprov. di

ile residente a

.....

prov. di.....

in CAP

chiede di essere ammess..... a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e **(eventuale)** colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente progetto di ricerca..... Settore scientifico disciplinare, presso il Dipartimento di Storia Culture Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza", di cui al bando n.... pubblicizzato il.....

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1)di aver conseguito il diploma di Laurea
- 2) **(In caso di assegno di tipo I di cui all'art. 3 del Regolamento)** di possedere il curriculum scientifico-professionale idonea allo svolgimento dell'attività di ricerca.



- (In caso di assegno di tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento)** di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in.....
oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di possedere la qualifica di ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.....;
- 3) di essere cittadino
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; OPPURE di aver riportato la seguente condanna..... emessa dal.....in data..... oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master Universitari;
- 6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art.22,comma 1, della L.240/2010.
- 7) di svolgere la seguente attività lavorativa presso (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto).....;
- 8) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza";



9) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:
.....

I candidati portatori di Handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n.104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf :

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) certificato di Laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 4) **(eventuale)** titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- 5) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- 6) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 7) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 8) elenco di eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.



Data.....

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del DPR 28.12.2000, n.445)



- di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010.

- di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24 della Legge 240/2010:

dal.....al.....(totale mesi/anni.....)

presso.....

dal.....al.....(totale

mesi/anni.....)

presso.....

- di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo normativa vigente.....

.....
.....

Dichiaro altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data.....

Firma.....